



**DOMENICA 29 NOVEMBRE 2009 "SCUOLE APERTE"
"II^ GIORNATA DELLA SCUOLA CATTOLICA"**

APPELLO

Da queste principali motivazioni invitiamo i politici, le organizzazioni sociali ed istituzionali, i genitori e tutti, singoli ed associati, interessati alla difesa della Costituzione Italiana, a dare un fattivo contributo perché non vada disperso il patrimonio culturale e valoriale delle scuole libere paritarie e dei centri di formazione professionali presenti sul nostro territorio per il bene di tutta la società.

a. Circa l'autonomia.

Per rendere effettivo l'esercizio del diritto personale all'istruzione e alla formazione, la società deve promuovere e garantire una scuola di qualità che rispetti l'autonomia sancita dalla Costituzione.

b. Circa la parità.

Il problema dell'autonomia è legato all'effettiva parità delle Istituzioni scolastiche che svolgono la stessa funzione pubblica. La riforma della scuola italiana non sarà piena e completa senza la soluzione del problema della parità. Non si tratta di una rivendicazione particolare e 'confessionale' dei cattolici, ma va considerata nel quadro di una questione generale di libertà e di pubblico interesse e di piena attuazione dell'autonomia scolastica.

In questa seconda "Giornata della Scuola Cattolica" le organizzazioni dei gestori e delle famiglie delle scuole paritarie d'ispirazione cristiana

CHIEDONO:

- alle Comunità Locali di continuare a condividere e sostenere la richiesta del pieno riconoscimento della funzione "pubblica" delle nostre scuole, nella consapevolezza che, con ciò, si difende il diritto paritario all'istruzione e la libertà di scelta da parte delle famiglie;
- alle Istituzioni pubbliche (Stato, Regioni, Comuni) e ai loro rappresentanti, l'impegno a dare immediate, concrete e adeguate risposte politiche e giuridiche alle esigenze di autonomia e di parità effettiva del sistema scolastico paritario, elemento di identità e straordinario patrimonio storico di civismo e di sussidiarietà della comunità veneta.

F.I.S.M. VENETO

SCUOLE DELL'INFANZIA: n. 1090; Sezioni n. 3672; bambini 3-6 anni 85.848 (di cui 580 disabili e 7950 stranieri); personale docente n. 5.074 altro personale n. 3215 (tot.8289)

SERVIZI PRIMA INFANZIA: (nidi) n. 298; bambini 12-36 mesi n. 6940; educatori n. 1001;

GESTORI delle Scuole: 73% Parrocchie; Associazioni (genitori,altro): 22%; Fondazioni,ecc5%

COSTO DI UN BAMBINO:

alla "paritaria"	€.	263,00 al mese
alla statale	€.	612,00 al mese
alla comunale	€.	514,00 al mese

QUANTO RISPARMIA LO STATO CON LE SCUOLE PARITARIE NEL VENETO:

Per i 42.000 bambini che vanno alle statali lo Stato spende all'anno €. 256.000.000,00

Per i 92.000 bambini delle paritarie lo Stato spende (contributi) l'anno €. 53.500.000,00

In sostanza lo Stato spende per un bambino alla paritaria € 580,00 l'anno e alla statale € 6.120,00. VALE A DIRE MENO DI UN DECIMO (9,5%)!!!!

FONDAZIONE
SCUOLA DELL'INFANZIA "G. GARIBALDI"
CAMPIONE D'ITALIA (CO)

SCUOLA PARITARIA – DECRETO DIRETTORE GENERALE USR LOMBARDIA N.871 DEL 23/01/2002



Campione d'Italia (CO), 11.11. 2009

- **Ministro dell'Istruzione On. Mariastella Gelmini**
 - **Ministro dell'Economia On. Giulio Tremonti**
 - **Deputati e Senatori della Repubblica Italiana**
 - **Presidente della Regione Lombardia On. Roberto Formigoni**

 - Al Prefetto della Provincia di Como
 - Al Presidente della Provincia di Como
 - Al Sindaco del Comune di Campione d'Italia
- Loro indirizzi e-mail*

Gli Amministratori, le Famiglie, gli Insegnanti, il Personale della Fondazione Scuola dell'Infanzia paritaria "**Giuseppe Garibaldi**" di **Campione d'Italia (Como)**, chiedono con determinazione alla gent.le Ministro dell'Istruzione Avv. Mariastella Gelmini, al signor Ministro dell'Economia dott. Giulio Tremonti, ai Deputati e Senatori Italiani e al signor Governatore della Lombardia On. Roberto Formigoni, che si attivino con urgenza e garante impegno verso le Istituzioni centrali, perché venga reintegrato il taglio dei trasferimenti statali alle Scuole paritarie, previsto dal disegno di legge Finanziaria 2010.

Si tratta di ben 135 milioni di euro che andranno recuperati, ma non solo, occorre assolutamente dare attuazione in modo concreto e definitivo alla legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", perché vi sia realmente un *unico sistema nazionale dell'istruzione pubblica* formato dalle scuole gestite dallo Stato e da quelle paritarie, entro il quale **venga finalmente garantito il diritto costituzionale alla libera scelta educativa delle famiglie, senza alcuna discriminazione.**

Ci rivolgiamo a Voi a nome di:

- **Amministratori** di questa Scuola dell'Infanzia paritaria, che non accettano più tagli, ritardi, incertezze economiche e legislative gravanti per l'espletamento di un servizio pubblico non solo voluto, ma da mantenere eccellente nel tempo, in quanto rivolto al bene dei bambini, alle famiglie e all'intera comunità.

- **Famiglie**, perché abbia termine questa ingiustizia di doppia imposizione fiscale, cioè di cittadini che sorreggono in parte (attraverso l'IRPEF) i costi della scuola dell'infanzia statale e nel contempo, con i contributi versati dalle famiglie (ex rette), i costi della scuola paritaria che hanno scelto. Sarebbe un'ingiustizia ancora più grave se davvero verrà votata la legge Finanziaria 2010 così come predisposta. Il mancato recupero per intero dei soldi mancanti non potrà che gravare ulteriormente sui costi ancora una volta inevitabilmente sovraccaricati alle famiglie.
- **Insegnanti e altro Personale**, che svolgono il loro servizio Educativo con indiscussa intelligenza, passione e preparazione professionale.

Questi tagli e questo continuo tergiversare e ricorrente disapplicazione della norma a ciò che la Costituzione e le leggi prevedono da parte delle istituzioni centrali, non sono più accettabili: è necessario dare concreta e piena attuazione alla parità scolastica.

Questa Fondazione Scuola dell'Infanzia di Campione d'Italia (Como) è attiva già dall'anno 1887, ancor prima della istituzione delle scuole dell'infanzia (1968) e da sempre è attenta all'EDUCAZIONE dei BAMBINI continuando ad offrire il prezioso servizio educativo all'infanzia a costi accessibili, così come richiede e si addice ad una scuola voluta dai cittadini.

L'Amministrazione Comunale di Campione d'Italia eroga un contributo sostanziale al funzionamento di questa scuola dell'infanzia, senza il quale la scuola sarebbe costretta a soccombere.

La Nostra Scuola dell'Infanzia paritaria FISM di CAMPIONE D'ITALIA (COMO), inserita nel sistema unico nazionale di istruzione, ci rende consapevoli che in Italia rappresentiamo una risorsa preziosa di libertà. Continueremo il nostro impegno al servizio dei Bambini/e delle Famiglie della nostra Comunità Campionesa, della Lombardia e di tutto il Paese.

Disponibili ad incontrarVi con la nostra Associazione Provinciale F.I.S.M.- COMO auspichiamo un riscontro positivo per continuare nella nostra ATTENZIONE EDUCATIVA e porgiamo distinti saluti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

R.I. CAV. CLAUDIO BIANCHI


claudio.bianchi@fismcomo.eu

Coordinamento
Scuole Paritarie Provincia di Genova
c/o Fondazione Conservatorio Figlie N.S. della Misericordia
"Le Filippine"
Via Polleri, 9 – 16125 Genova
Tel. 010/24.61.663 – Fax 010/24.61.545

URGENTE

Genova, 9 Novembre 2009

Prot. n. 76/2009

Gentili Signori

On.^{le} Gabriele Toccafondi

On.^{le} Renato Farina

On.^{le} Fabio Garagnani

On.^{le} Antonio Palmieri

On.^{le} Roberto Cota

Sen. Giorgio Bornacin

On.^{le} Sandro Biasotti

Oggetto: - **Finanziaria 2010.**
- **Ripristino fondi destinati alle Scuole Paritarie (€ 135 milioni).**

Illustrissimi Signori,

ci rivolgiamo nuovamente a Voi, ritenendoVi vicini ai nostri valori e certi che comprenderete il nostro stato d'animo.

Purtroppo il Ministro Tremonti, invece di incrementare lo stanziamento, come tutti noi ci aspettavamo, anche sulla base degli ordini del giorno approvati nel 2009 in Parlamento, ha tagliato nuovamente di 135 milioni di euro le già esigue risorse destinate alle Scuole Paritarie.

Tale taglio, se confermato, comporterà la fine della Scuola Paritaria in Italia!

Non Vi nascondiamo l'amarrezza, lo sconforto e la profonda delusione dopo aver appreso questa notizia, assolutamente inaspettata: prova ne è il pesante comunicato stampa a noi pervenuto che definisce "una vergogna" il taglio operato dal Ministro Tremonti, unitamente a vari articoli pubblicati in questi giorni sui giornali.

Speravamo infatti che il Centro-Destra fosse più vicino ai nostri valori e alle nostre radici e credesse veramente nella **libertà di scelta educativa** da parte delle famiglie e desiderasse dare un futuro alle Scuole Paritarie Cattoliche.

Chiediamo a Voi, con forza e con fiducia, per l'ennesima volta, di proporre sia al Senato sia alla Camera gli opportuni emendamenti che consentano di ripristinare l'intera somma, anzi, se possibile, di incrementarla.

Siamo sempre più avviliti nel continuare ad "elemosinare" a questo Governo (che doveva essere "a noi vicino !!!") un qualcosa che, alle "ns." Famiglie, spetterebbe come diritto Costituzionale.

Confidiamo in Voi e nelle Vostre capacità politiche e restando a disposizione per qualsiasi ulteriore notizia sull'argomento (ns. delegato: Gianluigi Magaglio: 348/22.06.405) Vi porgiamo i ns. più deferenti saluti.

Con stima e riconoscenza per quanto potrete fare.

La Coordinatrice
(Suor Jole Angela Ronco)

F.I.S.M. Molise

Federazione Italiana Scuole Materne

Presidenza

Prot. n. 124/09



Via Mazzini, 80 – Campobasso

Tel Fax (0874) 65566

e-mail fismolise@yahoo.it
www.fismolise.it

C.F. 92039920704

***Iscrizione nel Registro reg.le
Associazioni culturali al n. 205***

Campobasso, 03/11/2009

A S.E.
Mons. GianCarlo BREGANTINI
Arcivescovo Metropolita
CAMPOBASSO

A S.E.
Mons. Salvatore VISCO
Ordinario Diocesano
I S E R N I A

A S.E.
Mons. Domenico SCOTTI
Ordinario Diocesano
T R I V E N T O (CB)

A S.E.
Mons. Gianfanco DE LUCA
Ordinario Diocesano
T E R M O L I (CB)

e p.c.

A S.E.
Mons. Michele SECCIA
Responsabile C.E.A.M. - URESIU
c/o Palazzo Vescovile
TERAMO

AIM.R.
Prof. Don Aldo Basso
Consulente ecclesiastico nazionale F.I.S.M.
R O M A

Al Prof. Don Gino D'ovidio
Consulente Ecclesiastico F.I.S.M. Molise
Duronìa (CB)

OGGETTO: Richiesta di incontro, con la partecipazione del Consulente ecclesiastico nazionale F.I.S.M. prof. Don Aldo BASSO.

Comunico alle SS.LL. che il Consiglio nazionale della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), *riunitosi a Roma in data 2-3 ottobre 2009*, ha **preso atto** della proposta governativa di Legge Finanziaria 2010, nella quale si ripropone, anche per il prossimo anno finanziario (2010), un taglio di ben 135 milioni di euro su 535 milioni di contributo (ammontare, peraltro immutato dal 2001, che consente allo Stato un risparmio annuo di oltre 5,5 miliardi di euro) alle scuole paritarie che, con le scuole statali, costituiscono il sistema nazionale d'istruzione. All'unanimità il Consiglio ha manifestato totale contrarietà per il riproporsi della medesima situazione dello scorso anno che penalizza

ulteriormente le famiglie dei 500.000 bambini accolti presso le 8.000 scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla Federazione.

In relazione a ciò, il Consiglio nazionale ha evidenziato inoltre, che:

1. si allontana quel processo di effettiva parità scolastica su cui convergono le pubbliche prese di posizione delle forze politiche in Parlamento, anche per completare la piena attuazione della Legge 62/2000;
2. continua ad essere violato il diritto costituzionale di libera scelta educativa per le famiglie;
3. si caricano sulle famiglie ulteriori aggravii economici in una situazione economico-sociale che esigerebbe l'esatto contrario;
4. si compromette l'attività di ben 40.000 dipendenti, tra insegnanti e non, che operano nelle predette scuole.

Tanto premesso, questa Presidenza e l'intero Consiglio direttivo regionale della F.I.S.M. Molise

HANNO SOLLECITATO tutte le rappresentanze parlamentari della Regione Molise ad intervenire e ad essere vigili, nelle sedi competenti, affinché nella proposta di Legge Finanziaria 2010, non solo sia reintegrato il pesantissimo taglio proposto ma che sia ribadita la coerenza tra promesse/affermazioni e scelte concrete nel processo di attuazione della piena parità scolastica.

HANNO EVIDENZIATO quale possibile conseguenza, nella nostra Regione, l'interruzione del servizio rivolto a centinaia di famiglie e particolarmente importante perché dedicato a bambini in età prescolare (3/6) anni ed il connesso rischio per l'attività svolta da oltre 200 unità di dipendenti occupate.

HANNO SOLLECITATO le competenti autorità regionali (Presidente G.R., Assessore al Bilancio, Presidente e Consiglieri della prima commissione consiliare,...) a voler prevedere, nel prossimo bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2010, le somme necessarie per garantire una sufficiente erogazione contributiva alle scuole dell'infanzia paritarie, in applicazione della L.R. n.31/05 anche per recuperare le somme non previste negli anni passati.

In tale contesto, nella condivisione delle responsabilità e per meglio illustrare e chiarire alle EE.LL. la gravità della situazione e le difficoltà reali che mortificano le nostre scuole, anche in vista di possibili soluzioni, mi permetto di **chiedere un incontro ufficiale** all'interno dell'URESIU (Ufficio Regionale per l'educazione, la scuola, l'IRC e l'Università) nella prima riunione utile. Per tale, eventuale riunione ha dato anche la sua disponibilità ad essere presente e partecipe il Consulente nazionale della F.I.S.M., prof. Don Aldo BASSO, sempre vigile ed attento a tutte le problematiche che fanno la vita della Federazione.

Resto pertanto in attesa di conoscere le decisioni che le EE.LL. vorranno assumere in merito, ringraziando per l'attenzione e, soprattutto, ribadendo l'impegno al servizio da parte di questa Presidenza e di tutti i collaboratori, nello spirito del volontariato che anima e rende prezioso il lavoro del cittadino e del cristiano all'interno della F.I.S.M. e nella comunione ecclesiale.

A tutti il più cordiale saluto.

Mario A. Santella



FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE

ASSOCIAZIONI PROVINCIALI DI COMO E SONDRIO

Viale C. Battisti 8 - 22100 COMO

Via Fracaiolo 3 - 23100 SONDRIO

CF.: 95030960132

Tel.: 031.300.057

Fax: 031.299.525

segreteria@fismcomo.eu



←e-mail→

CP 62 - Posta Centrale

Tel.: 0342.219.183

Fax: 0342.514.965

fismsondrio@tin.it

Como, 03 Novembre 2009
Prot. n.
CIRC. n.

➤ **Ai PRESIDENTI
DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE F.I.S.M.
DELLE PROVINCE DI COMO E DI SONDRIO**

LORO SEDI

OGGETTO:

**DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA 2010:
TAGLI INSOSTENIBILI PER LE NOSTRE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE FISM**

ADOZIONE DI INIZIATIVE COMUNI PER LE SCUOLE FISM D'ITALIA

Il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria per l'anno 2010 prevede fra le poste di Bilancio del Ministero dell'Istruzione – Settore Infanzia, una riduzione di stanziamento di circa 135 Milioni di euro rispetto al 2009.

Un taglio decisamente insostenibile per le nostre scuole paritarie.

La F.I.S.M. sia a livello Nazionale, che Regionale e Provinciale si è subito attivata nelle varie sedi per mettere in atto azioni e procedure di sensibilizzazione ed informazione rivolte ed indirizzate ai governanti, perché possano ripristinare totalmente le somme inopinatamente "tagliate".

Ogni scuola avrà quindi cura di avviare autonomamente iniziative opportune per sollecitare territorialmente enti e/o persone che possano contribuire alla "riattivazione degli stanziamenti variati", anche attraverso Parlamentari, compresi eventuali Ministri residenti nel territorio, il Prefetto competente, Consiglieri Regionali, Sindaci ed Assessori, Presidente della Comunità Montana e quant'altri siano in grado di difendere oggi le nostre istituzioni.

Allo scopo di facilitare la stesura di una lettera che ogni Presidente potrà personalizzare, **si allega un fac-simile** di comunicazione da trasmettere in tempo utile, via e-mail o posta ordinaria, a Parlamentari, Ministri, Presidenti Regionali e persone autorevoli che abbiano la forza di intervenire a sostegno delle famiglie, delle insegnanti e degli stessi Amministratori delle nostre scuole dell'infanzia paritarie.

Ovviamente questa è una iniziativa che non preclude per il futuro altre possibili azioni di diversa portata, nel caso in cui non fossimo ascoltati dal Governo.

L'elenco e l'indirizzo dei parlamentari è disponibile sul sito FISM Lombardia previa registrazione sul sito: <http://www.fism Lombardia.it/areariservata.php>. Ognuno sceglierà quelli riferiti alla propria area o provincia.

Vogliate trasmettere per conoscenza o in duplicato a questa Fism-Como copia della lettera e/o delle altre iniziative promosse al fine di registrare un miglior coordinamento.

Riteniamo che quanto sopra debba essere attivato entro il 15 novembre 2009; sarà nostra premura tenervi informati sugli sviluppi.

Con i migliori saluti.

IL PRESIDENTE PROVINCIALE FISM COMO

Claudio Bianchi
CLAUDIO BIANCHI

PROBIVIRO NAZIONALE FISM

Mario Gazi
MARIO GAZZI

IL PRESIDENTE PROVINCIALE FISM SONDRIO

Giuliana Bertesaghi
GIULIANA BERTESAGHI



Prot.n.125/09

Campobasso, 03/11/2009

Al Presidente della Giunta Regionale del Molise
On.Le A.Michele Iorio

Al Presidente del Consiglio Regionale del Molise
Avv. Michele Picciano

Ai Signori Consiglieri Regionali

e p. c.

Ai gestori e/o Coordinatrici delle
Scuole dell'Infanzia Federate
Del Molise

Ai Vescovi Molisani
LORO SEDI

**OGGETTO : LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE MOLISANE CHIEDONO DI POTER
CONTINUARE A GARANTIRE IL SERVIZIO EDUCATIVO.**

La proposta governativa di Legge Finanziaria 2010, nella quale si ripropone, anche per il prossimo anno finanziario (2010), un taglio di ben 135 milioni di euro su 535 milioni di contributo alle scuole paritarie (ammontare, peraltro, immutato dal 2001, che consente allo Stato un risparmio annuo di oltre 5,5 miliardi di euro) - che con le scuole statali costituiscono il sistema nazionale d'istruzione, penalizzando ulteriormente le famiglie dei 500.000 bambini accolti presso le 8.000 scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla Federazione.

In relazione a ciò il sottoscritto, e l'intero direttivo regionale della federazione, hanno ritenuto un loro preciso dovere rivolgere un accorato appello alle SS.LL. che si accingono a discutere e a deliberare il bilancio per l'esercizio finanziario 2010, affinché le scuole dell'infanzia non statali (n. 44) della Regione, paritarie e non, possano usufruire della doverosa attenzione e considerazione in fase di stanziamento dei contributi al fine un riequilibrio delle somme pregresse.

Si evidenzia che tale situazione, sia essa nazionale che regionale, potrebbe portare, quali possibili conseguenze, nella nostra Regione, ad un grave ed irreparabile danno delle istituzioni scolastiche che svolgono un servizio prezioso, educativo, culturale e sociale, soprattutto nelle piccole comunità locali, a prescindere se la loro gestione è affidata alle Diocesi, alle Parrocchie, alle Comunità Religiose, alle cooperative o agli stessi Comuni; ad ulteriori aggravii economici con il conseguente aumento della retta di gestione, in una situazione economico-sociale che esigerebbe l'esatto contrario; all'interruzione del servizio rivolto a centinaia di famiglie (n. 2.000); alla perdita del posto di lavoro per circa 200 persone, tra insegnanti e non, che operano nelle predette scuole.

L'auspicio unanime del Consiglio nazionale della FISM fatto proprio da questa Presidenza e da tutto il direttivo della FISM Molise, nel quadro dell'emergenza educativa da molti continuamente evidenziata, è una forte, condivisa azione di sostegno a tutta la scuola italiana e molisana, perché possa svolgere appieno il ruolo irrinunciabile che le è proprio, in un quadro di qualità alta e di parità anche economica.

Distinti saluti.

Il Presidente Reg.le
(Santella Mario Albino)

Il Presidente Prov.le di Campobasso
(Rita Iafigliola)

Il Presidente Prov.le di Isernia
(Michele Ferretti)

- **Onorevoli e Senatori della Repubblica Italiana eletti in Lombardia**
- **Presidente della Regione Lombardia On. Roberto Formigoni**

- Al Prefetto di
- Al Presidente della Provincia di
- Al Sindaco del Comune di.....

Loro indirizzi e-mail

Le Famiglie, gli Insegnanti, gli Amministratori Scuola dell'Infanzia paritaria "..... (NOME DELLA SCUOLA)" di (COMUNE) , chiedono con forte determinazione ai Parlamentari Italiani e al Governatore della Lombardia, che si attivino con urgenza e garante impegno verso le Istituzioni centrali, perché venga reintegrato il taglio dei trasferimenti statali alle scuole dell'Infanzia paritarie, previsto dal disegno di legge Finanziaria 2010.

Si tratta di ben 135 milioni di euro che andranno recuperati, ma non solo, occorre assolutamente dare attuazione in modo concreto e definitivo alla legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", perché vi sia realmente un *unico sistema dell'istruzione pubblica* formato dalle scuole gestite dallo Stato e da quelle paritarie, entro il quale venga finalmente garantito il diritto costituzionale alla libera scelta educativa delle famiglie, senza alcuna discriminazione.

Ci rivolgiamo a Voi:

- **a nome delle Famiglie**, perché abbia termine questa ingiustizia dal carico di doppia imposizione fiscale, cioè di cittadini che sorreggono in parte (attraverso l'IRPEF) i costi della scuola dell'infanzia statale e nel contempo, con i contributi versati dalle famiglie (ex rette), i costi della scuola paritaria che hanno scelto. Sarebbe un'ingiustizia ancora più grave se davvero verrà votata la legge Finanziaria 2010 così come oggi predisposta. Non è difficile pensare che il mancato recupero per intero dei soldi mancanti non potrà che gravare ulteriormente sui costi ancora una volta inevitabilmente sovraccaricati alle famiglie.

- **a nome degli Insegnanti e del Personale dipendente**, che svolgono il loro servizio Educativo con indiscussa intelligenza, passione, preparazione professionale, che a causa delle difficoltà nelle quali si trovano le nostre scuole, rischiano lo stesso **posto di lavoro**.

- **a nome degli Amministratori tutti Volontari** di questa Scuola dell'Infanzia paritaria, che non sopportano più tagli, ritardi, incertezze economiche e legislative posti su un percorso molto spesso irto di serie difficoltà, dai costi

gestionali in continuo aumento per l'espletamento di un servizio pubblico non solo voluto, ma da mantenere eccellente nel tempo, in quanto rivolto al bene dei bambini, alle famiglie e all'intera comunità.

Questa Scuola dell'Infanzia di ... (COMUNE) è stata fondata nell'anno, ancor prima della istituzione delle scuole dell'infanzia statali e da sempre è attenta all'EDUCAZIONE dei BAMBINI. In condizioni spesso insostenibili, "miracoli" ne abbiamo fatti tanti per continuare ad offrire il prezioso servizio educativo all'infanzia a costi accessibili, così come richiede e si addice ad una scuola voluta dai cittadini.

Oggi però si avverte uno scoramento nuovo, questi tagli e questo continuo tergiversare e ricorrente disapplicazione della norma a ciò che la Costituzione e le leggi prevedono, non sono più accettabili. La difficoltà del nostro operare non ci esime dall'evidenziare e ricordare il grande risparmio che ne trae la finanza pubblica, laddove funziona una Scuola dell'Infanzia paritaria; è noto infatti che una sezione di Scuola dell'Infanzia statale costa 11 volte in più rispetto ad una sezione delle nostre scuole paritarie. I Sindaci, inoltre, conoscono bene l'ammontare delle spese che fanno capo al proprio Comune quando sul territorio è operante una Scuola dell'Infanzia Statale o Comunale.

VALE ANCORA LA PENA PER CHI CI GOVERNA CONTINUARE A FARE "ORECCHIO DI MERCANTE"?

La Nostra Scuola dell'Infanzia paritaria FISM di (COMUNE) , inserita nel sistema unico nazionale di istruzione, ci rende consapevoli che in Italia rappresentiamo una risorsa preziosa di libertà. A prescindere da tutto, continueremo il nostro impegno al servizio dei Bambini/e delle Famiglie della nostra Comunità territoriale della Lombardia e di tutto il Paese.

Disponibili ad incontrarVi con la nostra Associazione Provinciale F.I.S.M. auspichiamo un riscontro positivo per continuare nella nostra ATTENZIONE EDUCATIVA.

Non vorremmo "soccombere": ce lo chiedono le nostre comunità, l'impegno che ci muove per la realizzazione vera del bene comune. Ma senza un intervento significativo ci diventerà molto difficile continuare a garantire la presenza e la qualità del nostro servizio.

Si rende assolutamente necessario un segnale positivo, reale, da chi ci governa: per questo ci rivolgiamo a Voi .

Grazie per quanto potrà essere fatto.

..... (COMUNE), (DATA)

IL PRESIDENTE
(COGNOME E NOME)



FISM LOMBARDIA
Federazione Italiana Scuole Materne
REGIONE LOMBARDIA

Bergamo, 30 ottobre 2009

Carissimi Onorevoli e Senatori di maggioranza e di minoranza,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la sintesi delle scuole dell'infanzia paritarie in Lombardia, impegnate a garantire la scolarizzazione delle bambine e dei bambini in età prescolare:

Scuole 1755 sezioni 6198, bambini 154.811,
pari al 57% di tutti i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia in Lombardia.

7500 gestori (presidenti e membri dei Consigli di amministrazione) che, volontariamente e GRATUITAMENTE, dedicano il loro tempo, la loro passione civile e la loro professionalità affinché questo patrimonio di valori non vada perduto per sempre.

Nelle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana associate alla nostra Federazione si realizza nella quotidianità quell'**autonomia scolastica** che è assunzione vera di responsabilità e capacità di dare risposte ai tanti bisogni delle famiglie e dei bambini.

Vi è noto che queste scuole sono nate per volontà popolare fin dalla prima metà del 19° secolo, e che ancora oggi **resistono** nei piccoli paesi della nostra Lombardia dove spesso rappresentano l'unica realtà di aggregazione e socializzazione comunitaria, ma che ad una ad una, lentamente, ma inesorabilmente cessano di esistere perché chi è preposto ad intervenire non assicura loro il necessario sostegno economico. **NON E' PIU' POSSIBILE GRAVARE ULTERIORMENTE SULLE FAMIGLIE** che hanno il pieno diritto di accedere a questo servizio alle stesse condizioni delle famiglie che mandano i loro figli nelle scuole gestite dallo Stato.

Vi è noto che le scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana associate alla nostra Federazione costano allo Stato 1/10 di quelle da esso direttamente gestite

ecco perché la FISM Lombardia

CHIEDE

a tutti e a ciascuno di Voi, di fare con urgenza l'**IMPOSSIBILE** perché il taglio dei contributi alle scuole dell'infanzia paritarie venga recuperato, si ponga fine alla "farsa" del togliere per "concedere" di ripristinare e si proceda ad attuare pienamente la legge 62/2000, affinché nell'*unico sistema nazionale dell'istruzione pubblica* formato dalle scuole gestite dallo Stato e da quelle gestite da enti privati senza scopo di lucro, venga finalmente garantito il diritto costituzionale alla libera scelta educativa delle famiglie, senza alcuna discriminazione.

Il Presidente FISM Lombardia
Casimiro Corna

P.S.: per una più rapida lettura della situazione Vi allego alcuni dati derivati dal MIUR 2007

ALCUNI CONTI in generale, dai dati MIUR del 2007 (prima dei tagli)

LE CIFRE PER LA SCUOLA DELLO STATO di ogni ordine e grado (MIUR: "La scuola statale: sintesi dei dati a.sc. 2007-08", p.VI, Tv. A; "La scuola in cifre 2007", 1/ p.3):

alunni iscritti 7.751.356; "spesa pubblica" per la scuola statale: € 57,136 miliardi; costo medio/alunno: €/anno **7.371,00**

LE CIFRE PER LE PARITARIE (di ogni ordine e grado)

alunni iscritti 1.072.560; contributi statali alle scuole paritarie: € 534,946 milioni; contributo medio/alunno: €/anno **498,756**

LA SINTESI

I contributi che lo Stato versa alla scuola paritaria (anno 2007) ammontano complessivamente a: € **534.946.000**

Se chiudessero le scuole paritarie gli alunni provenienti dalle paritarie costerebbero allo Stato:

1.072.560 (n° alunni) x 7.371,00 (costo medio/alunno della scuola statale) = € **7.905.839.000**

IL RISPARMIO ANNUO PER LA SPESA PUBBLICA DOVUTO ALL'ESISTENZA DELLA SCUOLA PARITARIA:

€ 7.905.839.000 (spesa per la scuola pubblica) meno € 534.946.000 (costo scuola paritaria) = €/anno 7.370.893.000

IN LOMBARDIA*

Scuole dell'infanzia paritarie n°1755; bambini 154.811 pari al 57% di tutti i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia in Lombardia.

Contributi statali percepiti nell'anno scolastico 2007-08:€ 84.516.416,00;
contributo medio lordo per alunno, compreso contributo per i bambini con disabilità: € 545,93

Contributi statali percepiti nell'anno scolastico 2008-09 (dopo i tagli).....€ 77.588.793,20;
contributo medio lordo per alunno, compreso contributo per i bambini con disabilità: € 501,18
contributo al netto dell'imposta del 4%€481,14

Scuole dell'infanzia statali n° 1296; bambini 117.403 (43%)

Stima dei costi della scuola dell'infanzia statale, mediamente per bambino: € 5.500,00

Costi complessivi stimati: 117.403 bambini x costo medio/bambino € 5.500 = € 645.716.500,00

***Le scuole paritarie percepiscono anche dalla Regione Lombardia un contributo medio per alunno di€ 73,00**

AVASM – FISM

Associazione Provinciale Varesina Scuole Materne

Via Crispi, 4 - 21100 VARESE
Tel. 0332234617 - Fax 0332282165
E-mail avasm.fism@libero.it
P.I. 02136080120

Varese, 26 ottobre 2009

Egr. Onorevole/ Senatore,

ritorno sul problema con Lei, dopo che sullo stesso argomento ci eravamo sentiti lo scorso anno scolastico e dopo le iniziative intraprese anche a livello parlamentare, in merito al nuovo taglio sui finanziamenti alle scuole paritarie che si prospetta sul bilancio statale per l'anno 2010. (Allego copia del comunicato della FISM NAZIONALE a tale riguardo.)

Colgo inoltre l'occasione per sottolineare, a dati consuntivi, come il taglio di €. 13 milioni effettuato lo scorso anno su un totale di €. 548 milioni e pari al 2,37%, non sia risultato in linea con quanto erogato a favore delle scuole dell'infanzia lombarde. A tal proposito allego le tabelle dell'U.S.R. della Lombardia per gli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009 dalle quali emerge che le nostre scuole dell'infanzia hanno subito una diminuzione pari all'8,14% in merito al contributo relativo alle scuole ed una diminuzione pari all'11,53 in merito al contributo erogato per l'assistenza dei bambini portatori di handicap e tutto questo senza tener in alcun conto l'aumento delle scuole e delle sezioni funzionanti.

Nel far presente che tale minor introito ha causato notevoli problemi finanziari alle nostre scuole, non vorremmo che quanto si prospetta per l'anno scolastico in corso sia un ulteriore aggravio di costi per le famiglie che scelgono di iscrivere i propri figli alle scuole dell'infanzia paritarie. Già oggi le stesse sopportano in media un costo doppio a quello previsto per la frequenza nella scuola statale, o ancor peggio causa di chiusura di molte delle stesse.

Le nostre scuole, anno dopo anno dall'entrata in vigore della Legge 62 del 2000, si trovano inoltre sempre più in difficoltà a mantenere nel proprio organico personale insegnante con l'esperienza acquisita in anni di servizio presso di loro. Oggi, ancor più che in passato, a causa della crisi economica, anche le insegnanti più sensibili ai valori che animano le scuole paritarie cedono alla lusinghe della scuola statale che gli propone un CCNL vantaggioso sia nei tempi di lavoro (25 ore contro le 32 del contratto FISM) sia nelle condizioni economiche (circa 250 €. mensili in più).

Non torno poi a sottolineare i costi che lo stato sostiene per un bambino che frequenta la scuola statale rispetto al contributo erogato a favore di quelli che frequentano le scuole paritarie, ma gradirei capire come si sia potuto sostenere che lo scorso anno non sono state tolte risorse finanziarie alle scuole dell'infanzia paritarie ed il perchè di una diminuzione non in linea con il taglio avvenuto e soprattutto perchè non si dia piena attuazione alla Legge 62 mettendo le scuole paritarie in grado di vivere e non di sopravvivere.

Grato per l'attenzione che vorrà porre alle mie sollecitazioni, colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Il Presidente AVASM – FISM
Prof. Silvano Rolandi

PS: qualora si ritenesse necessario, chiedo già fin d'ora la sua cortese disponibilità per un eventuale incontro

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA								
UFFICIO IX								
		Tabella allegata al Decreto Direttoriale n. 333 del 10.04.08						
		Contributi alle scuole dell'infanzia paritarie a.s. 2007-2008						
	Contributo nazionale per scuola paritaria							
		€ 7.820,00						
	Contributo nazionale per sezione							
		€ 11.420,00						
	Contributo nazionale per alunno con handicap							
		€ 938,00						
PROVINCI DI:	N. Scuole dell'Inf. Paritarie rispondenti ai criteri del DM 21/5/2007	Contributo per scuola	N. sezioni Funzionanti	N. sezioni finanziate	Contributo per sezioni	N. Handicap	Contributo per Handicap	Totale Generale (c+h+j)
BERGAMO	243	€ 1.900.260,00	923	921	€ 10.517.820,00	211	€ 197.918,00	€ 12.615.998,00
BRESCIA	287	€ 2.244.340,00	944	937	€ 10.700.540,00	185	€ 173.530,00	€ 13.118.410,00
COMO	136	€ 1.063.520,00	408	378	€ 4.316.760,00	81	€ 75.978,00	€ 5.456.258,00
CREMONA	48	€ 375.360,00	152	152	€ 1.735.840,00	31	€ 29.078,00	€ 2.140.278,00
LECCO	98	€ 766.360,00	272	262	€ 2.992.040,00	70	€ 65.660,00	€ 3.824.060,00
LODI	44	€ 344.080,00	119	119	€ 1.358.980,00	15	€ 14.070,00	€ 1.717.130,00
MANTOVA	37	€ 289.340,00	104	99	€ 1.130.580,00	32	€ 30.016,00	€ 1.449.936,00
MILANO	567	€ 4.433.940,00	2.357	2.315	€ 26.437.300,00	586	€ 549.668,00	€ 31.420.908,00
PAVIA	66	€ 516.120,00	182	170	€ 1.941.400,00	34	€ 31.892,00	€ 2.489.412,00
SONDRIO	34	€ 265.880,00	90	90	€ 1.027.800,00	18	€ 16.884,00	€ 1.310.564,00
VARESE	195	€ 1.524.900,00	647	640	€ 7.308.800,00	149	€ 139.762,00	€ 8.973.462,00
Totali	1.755	€ 13.724.100,00	6.198	6.083	€ 69.467.860,00	1.412	€ 1.324.456,00	€ 84.516.416,00

Il DIRIGENTE
F.to Yuri Coppi

Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia							
Direzione Generale							
Ufficio IX							
TABELLA ALLEGATA AL DECRETO DIRETTORIALE N. 413 DEL 19.06.2009 CONTRIBUTI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE A.S. 2008-2009							
USP	Totale scuole	Totale sezioni	Totale alunni handicap	Contributo per scuole (Art.1) € 8.664,06	Contributo per sezioni (Art.2) € 9.942,04	Contributo per handicap (Art.3) € 864,15	Totale a.s. 2008-2009
Bergamo	243	911	216	€ 2.105.366,58	€ 9.057.198,44	€ 186.656,40	€ 11.349.221,42
Brescia	289	935	206	€ 2.503.913,34	€ 9.295.807,40	€ 178.014,90	€ 11.977.735,64
Como	135	400	80	€ 1.169.648,10	€ 3.976.816,00	€ 69.132,00	€ 5.215.596,10
Cremona	51	155	41	€ 441.867,06	€ 1.541.016,20	€ 35.430,15	€ 2.018.313,41
Lecco	99	275	58	€ 857.741,94	€ 2.734.061,00	€ 50.120,70	€ 3.641.923,64
Lodi	43	116	30	€ 372.554,58	€ 1.153.276,64	€ 25.924,50	€ 1.551.755,72
Mantova	38	95	31	€ 329.234,28	€ 944.493,80	€ 26.788,65	€ 1.300.516,73
Milano	566	2.342	499	€ 4.903.857,96	€ 23.284.257,68	€ 431.210,85	€ 28.619.326,49
Pavia	70	185	32	€ 606.484,20	€ 1.839.277,40	€ 27.652,80	€ 2.473.414,40
Sondrio	34	88	17	€ 294.578,04	€ 874.899,52	€ 14.690,55	€ 1.184.168,11
Varese	196	647	146	€ 1.698.155,76	€ 6.432.499,88	€ 126.165,90	€ 8.256.821,54
Totale	1.764	6.149	1.356	€ 15.283.401,84	€ 61.133.603,96	€ 1.171.787,40	€ 77.588.793,20

Il Dirigente
F.to Yuri Coppi

F.I.S.M. Molise
Federazione Italiana Scuole
Materne



Via Mazzini, 80 - Campobasso
Tel Fax (0874) 65566
e-mail fismolise@yahoo.it
www.fismolise.it
C.F. 92039920704
**Iscrizione nel Registro reg.le
Associazioni culturali al n. 205**

Campobasso, 20 ottobre 2009

Ai Signori parlamentari molisani:

ON.LE SILVIO BERLUSCONI
ON.LE SABRINA DE CAMILLIS
ON.LE ANITA DI GIUSEPPE
ON.LE ANTONIO DI PIETRO

SEN. GIUSEPPE ASTORE
SEN. ULISSE DI GIACOMO

e p. c.

Ai gestori e/o Coordinatrici delle
Scuole dell'Infanzia Federate
del Molise

Ai Vescovi Molisani

LORO SEDI

**OGGETTO : LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE CHIEDONO DI POTER CONTINUARE
A GARANTIRE IL SERVIZIO EDUCATIVO AL 35% DEI BAMBINI ITALIANI**

Comunico alle SS.LL. che il Consiglio nazionale della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), riunitosi a Roma in data 2-3 ottobre 2009, ha **preso atto** della proposta governativa di Legge Finanziaria 2010, nella quale si ripropone, anche per il prossimo anno finanziario (2010), un taglio di ben 135 milioni di euro su 535 milioni di contributo (ammontare, peraltro immutato dal 2001, che consente allo Stato un risparmio annuo di oltre 5,5 miliardi di euro) alle scuole paritarie che, con le scuole statali, costituiscono il sistema nazionale d'istruzione. All'unanimità il Consiglio ha manifestato totale contrarietà per il riproporsi della medesima situazione dello scorso anno che penalizza ulteriormente le famiglie dei 500.000 bambini accolti presso le 8.000 scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla Federazione.

In relazione a ciò, il Consiglio nazionale ha evidenziato inoltre, che:

1. si allontana quel processo di effettiva parità scolastica su cui convergono le pubbliche prese di posizione delle forze politiche in Parlamento, anche per completare la piena attuazione della Legge 62/2000;

2. continua ad essere violato il diritto costituzionale di libera scelta educativa per le famiglie;
3. si caricano sulle famiglie ulteriori aggravii economici in una situazione economico-sociale che esigerebbe l'esatto contrario;
4. si compromette l'attività di ben 40.000 dipendenti, tra insegnanti e non, che operano nelle predette scuole.

Tanto premesso, questa Presidenza e l'intero Consiglio direttivo regionale della F.I.S.M. Molise

SOLLECITANO le SS.LL. ad intervenire e ad essere vigili, nelle sedi competenti, affinché nella proposta di Legge Finanziaria 2010, non solo sia reintegrato il pesantissimo taglio proposto ma che sia ribadita la coerenza tra promesse/affermazioni e scelte concrete nel processo di attuazione della piena parità scolastica.

EVIDENZIANO quale possibile conseguenza, nella nostra Regione, l'interruzione del servizio rivolto a centinaia di famiglie e particolarmente importante perché dedicato a bambini in età prescolare (3/6) anni ed il connesso rischio per l'attività svolta da oltre 200 unità di dipendenti occupate.

INVITANO, infine, le SS.LL. ad intervenire opportunamente presso il Ministro Gelmini, il Governo ed i Presidenti delle Regioni a voler dare immediata soluzione al problema delle "sezioni primavera". In sede di Conferenza Stato-Regioni, per tale problematica, **non risulta ci siano differenze di valutazioni politiche** e pertanto una convocazione straordinaria della Conferenza stessa potrebbe essere risolutiva...

L'auspicio unanime del Consiglio nazionale della FISM fatto proprio da questa Presidenza e da tutto il direttivo della FISM Molise, nel quadro dell'emergenza educativa da molti continuamente evidenziata, è una forte, condivisa azione di sostegno a tutta la scuola italiana e molisana, perché possa svolgere appieno il ruolo irrinunciabile che le è proprio, in un quadro di qualità alta e di parità anche economica.

Grazie per l'attenzione e distinti saluti.

Il Presidente Reg.le
(Santella Mario Albino)

Il Presidente Prov.le di Campobasso
(Rita Iafigliola)

Il Presidente Prov.le di Isernia
(Michele Ferretti)



Campobasso, 12/10/2009

Ai Signori genitori delle
bambine e dei bambini
delle Scuole dell'Infanzia
Paritarie del Molise
LORO SEDI

Nella riunione del Consiglio Nazionale della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) tenutosi a Roma nei giorni 2 e 3 ottobre 2009, è stata analizzata la proposta governativa di Legge finanziaria per l'anno 2010.

Con amarezza si è verificato che anche per il prossimo anno è previsto un taglio di 135 milioni di euro su 535 milioni per le nostre scuole dell'infanzia paritarie.

Come ricordato altre volte, lo Stato dimentica che tali scuole dell'infanzia consentono un notevole risparmio sulla spesa pubblica, così come ben evidenziato dal seguente riepilogo:

SCUOLE DELL'INFANZIA CATTOLICHE IN ITALIA 35% DELL'INTERO SISTEMA NAZIONALE					
N. SCUOLE	N. COMUNI INTERESSATI	N. BAMBINI PRESENTI	COSTO MEDIO PER ALUNNO MATERNA STATALE	COSTO MEDIO PER ALUNNO MATERNA COMUNALE	COSTO MEDIO PER ALUNNO MATERNA CATTOLICA
8.000	4.800	500.000	€ 7.450	€ 6.040	€ 2.470
N.B. LO STATO RISPARMIA SULLE SCUOLE DELL'INFANZIA CATTOLICHE LA SOMMA DI 6 MILIARDI DI EURO CIRCA					

Si ripropone purtroppo la medesima situazione dello scorso anno, che penalizza ancora una volta anche le famiglie dei 2000 bambini accolti presso le 42 scuole dell'infanzia paritarie presenti sul territorio Molisano, aderenti alla FISM Molise, e le 16 classi di "Sezione Primavera".

La conseguenza più evidente è il possibile aumento della retta sulle famiglie in una situazione economico-sociale già molto precaria.

Come puntualmente avviene ogni anno, la FISM, con i suoi Dirigenti, è attenta e vigile sull'evolversi della situazione.

Sarete informati costantemente anche tramite il nostro periodico ("Educare: ...missione bambini") sulle iniziative e i relativi risultati.

Vi ringraziamo per l'attenzione, augurandovi buon anno scolastico.

Cordiali saluti.

Il Presidente
(*Santella A. Mario*)

F.I.S.M. VENETO – FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE

Via Garbizza, 9 – 31100 TREVISO

Tel. 0422.582767 – fax 0422.543172

Sede operativa c/FISM Padova – Via G. Medici n. 9/d – 35138 PADOVA
e.mail segreteria@fismpadova.it

Treviso, 10 ottobre 2009

**Agli Onorevoli Deputati veneti
Agli Onorevoli Senatori veneti
Ai Signori Consiglieri Regionali veneti
All'ANCI Veneto**

Le scuole dell'infanzia paritarie nel Veneto sono un patrimonio di incommensurabile valore storico, etico, civile e comunitario. Il Veneto è la regione che in Italia ha la più numerosa presenza di strutture paritarie (1098 scuole, 3670 Sezioni) e la più elevata percentuale di bambini scolarizzati 3-6 anni (quasi 86 mila, pari al 68% del totale) che li accolgono. È sicuramente un elemento di identità che va sostenuto e valorizzato per il radicamento che ha nelle comunità, per essere luogo, spesso unico nei piccoli paesi, di aggregazione e di incontro, per essere spazio di esercizio di volontariato e per costare molto poco, molto meno delle scuole gestite dallo Stato o dai Comuni.

“Tenuto conto che in molte situazioni locali, l'operatività di una scuola dell'infanzia paritaria assolve una domanda di servizio sociale che altrimenti gli enti locali interessati avrebbero dovuto comunque assicurare, con notevole aggravio di costi per la finanza pubblica.

Ritenuto, quindi, che i Comuni debbano promuovere iniziative e misure (nel contesto anche di politiche rivolte al sostegno delle giovani famiglie) finalizzate al duplice obiettivo di promuovere e sostenere la qualità della programmazione pedagogica e il contenimento dei costi di gestione del sistema paritario regionale;”

Sono le efficaci motivazioni riprese dal protocollo d'intesa del 28.6.2006 tra l'ANCI Veneto e la FISM Veneto.

Come sapete il progetto di legge finanziaria 2010 ha confermato il taglio del 25% dei contributi ministeriali già stanziati nei bilanci dello Stato dal 2008 e precedenti. **Di nuovo l'umiliazione di chiedere il reintegro dei fondi e le non poche critiche (invero politicamente strumentali) che le “scuole private portano via soldi alle scuole pubbliche”.**

Anche la Regione del Veneto non dà alcun segnale positivo di incremento del contributo ordinario. Si tratta di 14 euro al mese per bambino, importo fermo da sette anni.

I Comuni, pur in qualche caso sensibili e partecipi alla “battaglia per il riconoscimento del ruolo, del valore e della preziosità delle scuole paritarie”, non sono in grado di migliorare significativamente il loro sostegno.

Non rimangono che le famiglie a sostenere il peso degli aumenti dei costi di gestione. Le rette negli ultimi cinque anni sono aumentate mediamente del 35%.

I genitori stanno viepiù assumendo consapevolezza che si tratta non solo di una questione di soldi ma di una questione di equità orizzontale (nei confronti di chi “gode” della scuola pubblica) e verticale (nei confronti delle scuole materne pubbliche e paritarie delle altre regioni e della maggiore spesa pubblica per sostenerle) Essi hanno raccolto nel Veneto, nei mesi di gennaio/marzo 2009, oltre 75.000 (settantacinquemila) firme inviate al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Presidente della Giunta Regionale del Veneto. Senza esito. E si stanno organizzando ancora per riproporre la questione: vogliono che le scuole dell'infanzia paritarie, in particolare quelle del Veneto, non siano così maltrattate! Che si definisca, una volta per tutte, un quadro certo di norme funzionali ed economiche del servizio. Basta con i “contributi graziosi”! Vogliono il “finanziamento” del sistema scolastico dell'infanzia, come recita la Legge 62/2000), pubblico e paritario.

Vi alleghiamo il documento approvato il 3 ottobre scorso dal Consiglio Nazionale della FISM invitandoVi, pur nelle diversità dell'appartenenza politica, a svolgere il Vostro efficace intervento.

Non solo le nostre Scuole, ma anche le 86 mila famiglie che le “utilizzano” e la comunità veneta lo aspettano.

IL PRESIDENTE REGIONALE

Ugo Lessio

IL PRESIDENTE REGIONALE EMERITO

On. Lino Armellin

I PRESIDENTI PROVINCIALI di:

BELLUNO: Maurizio Fontanelle

TREVISO: Giancarlo Frare

VERONA: Dino Verdolin

ROVIGO: Nicola Morini

VENEZIA: Anita Zorzi Moser

VICENZA: Gianni Acerbi